



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "Notizie dall'Ordine"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli

NOTIZIE DALL'ORDINE N. 18/2014

Napoli 10 Marzo 2014 (*)

Il 7 Marzo 2014, nostro malgrado, abbiamo inoltrato la disdetta di tutti i Protocolli d'intesa con l'INPS. E' veramente penoso assistere al "degrado operativo" del massimo istituto previdenziale italiano. La dignità dei Colleghi non ha prezzo. Ora la "parola" passa al CNO ed alla Politica.

Il preavviso di disdetta era stato inoltrato il 19/2/2014 con la contestuale richiesta di convocazione del "tavolo tecnico" tra le Parti, così come previsto dal Protocollo d'intesa con l'Area Metropolitana dell'Istituto.

Avevamo raggiunto, ormai, il punto di "non ritorno" essendo sommersi, con cadenza quasi quotidiana, di preoccupanti doglianze dei Colleghi.

Pur di mantenere in vita i Protocolli in questione, avevamo preferito percorrere la strada del dialogo con frequenti telefonate o interventi "de visu" per prospettare questa o quella anomalia.

Parimenti, avevamo dato tutta la ns. disponibilità, a tutte le Sedi, per la sistemazione, senza che ne avessimo colpa, dei flussi UNIEMENS a cagione del numero di codice fiscale di lavoratori extracomunitari.

Ed anche in quella circostanza, purtroppo, non abbiamo trovato alcuna univocità di decisione INPS circa la soluzione del problema prospettato. Ma, intanto, la disponibilità c'era stata.

E, così, il 6/3/2014 c'è stata la riunione del "tavolo tecnico" dove abbiamo (ri)trasferito tutte le vs. doglianze e le palesi quanto reiterate violazioni del Protocollo d'intesa.

La disdetta definitiva, dopo il preavviso del 19/2/2014, era INEVITABILE nel senso che, se l'ordinario non veniva evaso secondo gli accordi, figuriamoci cosa avremmo subito dopo la calendarizzazione, unilaterale, delle attività relative al DURC INTERNO ed alle NOTE DI RETTIFICA.

Il 7/3/2014 abbiamo inoltrato la disdetta interessando di ciò la Sede Regionale (che, sia detto chiaramente, non si è proprio interessata della vicenda pur avendo ricevuto, by PEC e per conoscenza, il preavviso di disdetta), la Direzione Generale, il nostro Consiglio Nazionale ed i Presidenti delle Commissioni Lavoro della Camera e del Senato.

Lì, adesso, si svolgerà la vicenda.

I guasti operativi dell'Istituto, sinteticamente ricordati nella lettera di disdetta, sono a voi noti e non vale la pena di ripercorrerli qui.

Due, comunque, sono state le motivazioni che ci hanno spinto a notificare la disdetta:

a) La scarsa considerazione della Categoria da parte dell'INPS nonostante il lavoro improbo e gratuito che svolgiamo nel trasmettere, direttamente nei loro archivi, milioni di dati certificati in qualità;

b) La diminuzione del vincolo fiduciario tra noi ed i nostri clienti sommersi da DURC Negativi e note di addebito.

Dunque, la tutela della dignità della categoria è il denominatore comune di questa disdetta!!!

Non siamo nemmeno legittimati a chiarire di chi è la colpa di tutto ciò: certo non è nostra!!!!

Ora siete liberi di fare ciò che volete, affollare il "front-office", invocare, nelle comunicazioni tramite cassetto bidirezionale, la conoscenza del nominativo del Responsabile del Procedimento, assegnare un termine per la risposta, evidenziare che in mancanza di risposta perdono la status di *accipiens in buona fede*, rivolgervi al legale per i DURC.

Siete dei Colleghi, non vi dobbiamo suggerire il da fare.

Siamo, comunque, al vs. fianco, a tutela della vs. dignità, se dovessero porre in essere atti di ostracismo.

Ad maiora.

IL PRESIDENTE

EDMONDO DURACCIO

(*) **Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata.**

Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.

ED/FC